

L'ambulatorio gratis fa il pieno, alla Besurica servono nuovi spazi

Alla Misericordia si è passati dai 25 accessi al giorno di quattro anni fa agli 85 di oggi. Buratti: «Chiediamo una stanza in più»

Federico Frighi

PIACENZA

● «Siamo troppo stretti. O ci danno il permesso di allargarci o dovremo diminuire gli accessi ma così non sarebbe più un servizio alla gente». Il governatore della Misericordia, Rino Buratti, parla chiaro. La struttura ricavata nella sede della confraternita del soccorso, in via Braille alla Besurica, non riesce più a sostenere il sempre crescente numero di accessi. La soluzione sarebbe già stata individuata. Basterebbe allargarsi occupando la stanza della biblioteca di quartiere che confina proprio con la parete dell'ambulatorio. Serve naturalmente il via libera dell'amministrazione comunale a cui lo stesso governatore si è rivolto.

Dal 2014 la sede della Misericordia in via Braille, davanti alla chiesa della Besurica, è uno dei quattro punti autorizzati dall'Asl per i prelievi del sangue nel comune di Piacenza. Da allora ad oggi gli accessi sono passati dai 25 agli 85 al giorno, con un incremento del 240 per cento. Buratti ha davanti il report che ogni sei mesi deve inviare all'Asl: da

gennaio a giugno 2018 gli accessi all'ambulatorio per i prelievi sono stati 2.773 (a gennaio 423, a febbraio 462, a marzo 496, ad aprile 398, a maggio 490, a giugno 504). Occorre tenere conto che sono accessi concentrati in sole due ore, al mattino (dalle 7,30 alle 9,30), per soli due giorni a settimana (il mercoledì e il venerdì), con un personale di quattro unità (due medici e due infermieri) sempre presente. Per accedere serve la ricetta del medico curante e l'appunta-

2.773

è il numero dei pazienti del punto prelievi nei primi sei mesi dell'anno

240

per cento. È l'aumento in percentuale delle prenotazioni dal 2014 al 2018

mento che si prende direttamente in via Braille. Si aggiungono poi gli accessi quotidiani, anche qui gratuiti, degli utenti per le normali prestazioni infermieristiche (dalle iniezioni alle medicazioni passando per le flebo) tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle 11,30. Non solo.

Il mercoledì pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, su appuntamento (tel. 0523/758530), il medico chirurgo in pensione, Maurizio Zaghis, esegue a titolo gratuito medicazioni a ferite a piaghe semplici e complesse, visite chirurgiche in ambito generale (chirurgia addominale, proctologia), chirurgia vascolare con diagnostica mediante Ecodoppler.

Oggi nell'ingresso della sede alla Misericordia hanno ricavato una saletta con poltroncine e una macchinetta per i numeri come quelle dei supermercati. Ma è troppo piccola. «Se viene al mattino alle 8, d'inverno, le capita di trovare gente che aspetta il turno fuori dalla porta. Pazienza d'estate - allarga le braccia Buratti - ma con il freddo, insomma». «Allargandoci nella stanza della biblioteca di quartiere che confina proprio con l'ambulatorio -



Dall'alto a sinistra in senso orario, l'ambulatorio, Fabrizio Franchi e Rino Buratti, Maurizio Zaghis e Chiara Belluardo

rio - ipotizza il governatore - potremmo mettere più poltrone e aumentare le apparecchiature diagnostiche ma anche prolungare gli orari di accesso».

L'ambulatorio di via Braille è stato aperto al pubblico come punto medico di quartiere nel gennaio 2013. Un anno dopo ha ricevuto il via libera dell'Azienda sanitaria locale come punto prelievi. Le attività mediche della Misericordia sono supervisionate da un direttore sanitario - Fabrizio Franchi, primario di geriatria - e un vice direttore sanitario - Chiara Belluardo -.

UNA STRUTTURA POPOLARE

L'aiuto alla Caritas ed agli anziani

● Anziani, soprattutto della Besurica, e persone segnalate della Caritas diocesana. La confraternita della Misericordia di Piacenza è un ente cattolico appartenente alla consulta diocesana delle aggregazioni laicali e come tale la sua prima attenzione deve essere per gli ultimi. Poi tutti gli altri. Nata a Firenze nel 1244 anche come aiuto ai pellegrini, a Piacenza è stata fondata nel 2006. Ha un suo assistente diocesano

(in gergo viene chiamato "correttore") nominato dal vescovo. Dalla fondazione a tutt'oggi è il parroco di San Lazzaro ed economo diocesano don Piero Bulla. Il presidente (in gergo "governatore") è Rino Buratti, giunto al suo quarto mandato. Il vice governatore è Giovanni Bossi. Appartenendo alla "galassia cattolica" la Misericordia viene chiamata negli eventi organizzati da enti diocesani. **Fri.**